

LA PROVINCIA  
MARTEDÌ 12 LUGLIO 2016

53

# Cultura e Spettacoli

MASSIMARIO MINIMO  
FEDERICO RONCORONI

Parlare d'amore  
fa bene all'amore

Un bacio: una primula  
nel giardino delle carezze  
Paul Verlaine

REDCULTURA@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 031 582311

Cultura: Mario Schiani m.schiani@laprovincia.it, Massimo Romano m.romano@laprovincia.it, Umberto Montin u.montin@laprovincia.it, Mauro Butti m.butti@laprovincia.it, Pietro Berra p.bera@laprovincia.it, Spettacoli: Edoardo Ceriani e.ceriani@laprovincia.it, Nicola Nenci n.nenci@laprovincia.it, Fabio Cavagna f.cavagna@laprovincia.it, Riccardo Bianchi r.bianchi@laprovincia.it, Lilliana Cavatorta l.cavatorta@laprovincia.it, Antonella Crippa (Lecco) a.crippa@laprovincia.it, Sara Baldini (Sondrio) s.baldini@laprovincia.it

## Il senso della vita riletto dall'Eclissi

**Il romanzo.** Nell'ultima fatica di Ezio Sinigaglia una scrittura che ricorda il modo con cui si suona il pianoforte. Un viaggio nella densità dell'animo umano che viene messo a nudo smussando i contrasti fra elegia e ironia

**SILVIA DE LAUDE**

In pochi mesi del 2014 nasce a Milano un piccolo miracolo. Ezio Sinigaglia, che lavora da anni, appartato, nel mondo dell'editoria, scrive con una mano che sembra non avere nervi (lo diceva del linguista Ascoli, con ammirazione, Alessandro Manzoni) un piccolo romanzo che è un delicato congegno a orologeria.

Il libretto pubblicato da Nutrimenti ("Eclissi", 112 pagine, 15 euro) è un capolavoro di intensità, di garbo, di intensità affettiva. Il libro è privo di ogni digressione, e mostra fin dalle prime pagine un corpo a corpo tra la scrittura e i significati. Vedere l'eclissi significa trovare la domanda che mette in gioco il senso della propria vita. Non risolvere un problema, quindi, ma capire quale sia il problema da porsi.

**Il mistero della scrittura**

Fra i tanti che si sono interrogati sul mistero di questa scrittura così eccentrica rispetto al panorama della nostra narrativa, tutta concentrata sull'adesso ("Adesso", non per niente, è il titolo dell'ultimo best seller di Chiara Gamberale), Lorenzo Leone ha tentato per la scrittura di Eclissi un'analoga con il modo in cui si suona il pianoforte, dove i pedali più importanti sono due: il destro prolunga il suono, lo carica di reazioni, e l'altro, a sinistra, lo attenua. Il pianista aziona ora l'uno ora l'altro pedale e anche contemporaneamente.

Così in questo romanzo breve e magico Sinigaglia aziona con grande maestria il pedale che fa risuonare l'elegia e il pedale che la smorza, il

pedale dell'elegia e il pedale dell'ironia, e che li aziona anche contemporaneamente o che li fa vibrare.

**Effetto di sordina**

Smussando i contrasti, con quello che il geniale critico stilistico chiamava "effetto di sordina", Sinigaglia restituisce le nuances e i sottili gradi di separazione che dividono i poli di una opposizione netta e astratta: ironia e sentimento, luce e buio, inverno e primavera, giovinezza e vecchiaia.

A chi credeva che il romanzo per essere è la page dovesse flirtare con gli invecchiati dettami delle avanguardie, Eclissi dimostra come si possa scrivere ancora un romanzo che affonda dentro la densità dell'anima umana, mettendola a nudo e scoprendola piano piano, attraverso «un viaggio che diventa rivelatore, non tanto nel chiarire il mistero di ogni esistenza, ma nella ritrovata consapevolezza di aver più chiare le domande che increspano la possibilità di vedere in se stessi» (Fulvio Panzeri).

**La storia di Eugenio**

Sinigaglia ci fronte con il suo romanzo bello e inatteso di fronte a una verità incontrovertibile. La scrittura non ha perso la capacità di farsi carico del compito conoscitivo di leggere le lezioni del passato e quelle di un futuro che forse non sa costruire, ma almeno figurare in sé, attraverso una dolorosa ma vitale, diversa lucidità. Sarà difficile dimenticare la storia di Eugenio dalle chiole grigie, che si riflettono «come l'aureola argentea di un santo di secondo rango». Chi l'ha affrescata è uno scrittore di rango e di talento.



"Eclissi" RACCONTA LA STORIA DI UN ARCHITETTO TRIESTINO CHE APPRODA IN UN'ISOLA NORDICA PER ASSISTERE AL FENOMENO ASTRALE

## L'estrema emozione nel Grande Nord

Ezio Sinigaglia è nato a Milano nel 1948. Ha svolto diversi mestieri, tutti legati alla scrittura: redattore, traduttore, fotocompositore, copywriter, ghostwriter, autore di guide turistiche e, da ultimo, docente di scrittura all'Università di Milano Bicocca e in altre sedi.

Dopo "Il Pantarè" (1985), ha continuato a coltivare in privato la sua voce narrativa, mentre quella saggistica ha occasionalmente trovato la via

della pubblicazione. Per Nutrimenti ha tradotto il racconto "Leviatano" di Julien Green, pubblicato nel volume "Viaggiatore in terra" (2015).

"Eclissi" racconta di Eugenio Akron, architetto triestino, che arriva su una sperduta isola nordica per assistere all'eclissi totale di Sole, attesa per il giorno dell'equinozio di primavera. È quello che considera il suo ultimo viaggio, un regalo di compleanno anticipato per i suoi settant'anni, un'estrema emo-

zione strappata alla quotidianità. Ad accoglierlo è la natura ruvida di un popolo abituato a convivere con la scura solennità delle rocce e la vastità dell'oceano: una donna austera gli affitta una camera, un arcigno pescatore gli offre la sua barca per osservare l'eclissi dal mare.

Tuttavia, tra i forestieri accorsi per l'evento, Akron s'imbatte in un'eccentrica vedova americana, Mrs Clara Wilson, che gli impone, con garbata energia, la sua presenza.



Ezio Sinigaglia

